



CORTE DEI CONTI

**UFFICIO DI CONTROLLO SUGLI ATTI DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI, DEL
MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE
INTERNAZIONALE**

Si attesta che il provvedimento numero SN del 16/01/2026, con oggetto PRESIDENZA - Dott. Pasquale LORIA - Nomina a Capo dell'Unità tecnica-amministrativa (UTA). pervenuto a questo Ufficio di controllo di legittimità, è stato protocollato in arrivo con prot. n. CORTE DEI CONTI - SCEN_LEA - SCCLA - 0007087 - Ingresso - 16/02/2026 - 14:58 ed è stato ammesso alla registrazione il 09/03/2026 n. 613

Il Magistrato Istruttore

DONATO CENTRONE

(Firmato digitalmente)



CORTE DEI CONTI



5821

5379

Il Presidente del Consiglio dei Ministri

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante *"Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri"*;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante *"Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59"*;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"*;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante *"Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, e successive modificazioni"*;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"*;

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante *"Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190"*;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, *"Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165"*;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 13 dicembre 2024, recante il *"Codice di comportamento e di tutela della dignità e dell'etica dei dirigenti e dei dipendenti della Presidenza del Consiglio dei Ministri"*;

VISTO il contratto collettivo nazionale di lavoro Area dirigenziale della Presidenza del Consiglio dei ministri – sottoscritto in data 11 marzo 2022;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 febbraio 2025, successivamente rettificato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 maggio 2025, con il quale è stato adottato il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Presidenza del Consiglio dei Ministri per il triennio 2025-2027;

VISTO il decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 195, recante *"Disposizioni urgenti per la cessazione dello stato di emergenza in materia di rifiuti nella regione Campania, per l'avvio della fase post emergenziale nel territorio della regione Abruzzo ed altre disposizioni urgenti relative alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed alla protezione civile"*, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26 e, in particolare, l'articolo 2 che ha previsto la costituzione, nell'ambito del Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei ministri, di una "Unità stralcio" e una "Unità operativa", per la chiusura dell'emergenza rifiuti in Campania fino al 31 gennaio 2011;



5821

Il Presidente del Consiglio dei Ministri

VISTO l'articolo 15 dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei ministri 28 gennaio 2011, n. 3920, che ha previsto l'istituzione, fino al 31 gennaio 2011, dell'Unità tecnica-amministrativa, di seguito denominata "UTA", presso il Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 20 febbraio 2014, con il quale sono state, tra l'altro, disciplinate la composizione, le attribuzioni e il funzionamento dell'UTA di cui all'articolo 15 dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei ministri 28 gennaio 2011, n. 3920;

VISTO il decreto-legge 10 dicembre 2013, n. 136, recante *"Disposizioni urgenti dirette a fronteggiare emergenze ambientali e industriali ed a favorire lo sviluppo delle aree interessate"*, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 febbraio 2014, n. 6 e, in particolare l'articolo 5, comma 1, il quale prevede che *"Al fine di consentire il completamento delle attività amministrative, contabili e legali conseguenti alle pregresse gestioni commissariali e di amministrazione straordinaria nell'ambito della gestione dei rifiuti nella regione Campania, l'Unità Tecnica-Amministrativa di cui all'articolo 15 dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei ministri n. 3920 del 28 gennaio 2011, e successive modificazioni e integrazioni, è prorogata [...] e opera in seno alla Presidenza del Consiglio dei ministri"*;

VISTO, altresì, il comma 2, del citato articolo 5 del decreto-legge n. 136 del 2013, secondo il quale *"Nel limite organico di cui all'ordinanza richiamata nel comma 1, il Presidente del Consiglio dei ministri, d'intesa con il Ministero dell'economia e delle finanze, con decreto, disciplina la composizione, le attribuzioni, il funzionamento, il trattamento economico e le procedure operative dell'Unità Tecnica-Amministrativa, a valere sulle residue disponibilità presenti sulle contabilità speciali di cui all'articolo 4 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 28 dicembre 2012"*;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° dicembre 2017, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, con il quale, in attuazione del citato articolo 5, comma 2, del decreto-legge n. 136 del 2013, è stata disciplinata d'organizzazione dell'UTA, operante in seno alla Presidenza del Consiglio dei ministri, per la chiusura dell'emergenza rifiuti in Campania e sono state aggiornate le modalità di nomina del Capo dell'UTA, specificando, nelle premesse, *"che i compiti attribuiti fin dall'istituzione dell'UTA dal citato articolo 15 dell'ordinanza n. 3920 del 2011 al capo della medesima Unità, sono per la loro complessità e necessità immediata, capacità decisionale e risolutiva, funzioni e responsabilità ascrivibili a quelle di un incarico dirigenziale di prima fascia come, peraltro, espressamente disposto dal citato articolo 15 e che, pertanto, tale incarico risulta computato "nel limite organico di cui all'ordinanza [...]"*;

VISTO, in particolare, l'articolo 2, commi 1 e 2, del citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° dicembre 2017, che disciplinano la composizione dell'Unità Tecnica-Amministrativa stabilendo che alla stessa è preposto *"[...] il Capo dell'Unità, nominato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, scelto tra i dirigenti appartenenti ai ruoli della presidenza del Consiglio dei ministri, di altre pubbliche amministrazioni, ovvero tra estranei alla pubblica amministrazione dotati di comprovata qualificazione professionale"*, al quale è attribuito un trattamento economico complessivo non superiore a quello massimo previsto per gli incarichi dirigenziali generali di staff della Presidenza del Consiglio dei ministri;



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

VISTO l'articolo 2, comma 9, del decreto-legge 29 dicembre 2016, n. 243, recante *"Interventi urgenti per la coesione sociale e territoriale, con particolare riferimento a situazioni critiche in alcune aree del Mezzogiorno"*, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2017, n. 18, il quale, in relazione al Commissario straordinario unico per la realizzazione degli interventi funzionali a garantire l'adeguamento, nel minor tempo possibile, alle sentenze di condanna della Corte di Giustizia dell'Unione europea del 19 luglio 2012 (Causa C - 565/10) e del 10 aprile 2014 (Causa C-85/13) in materia di collettamento, fognatura e depurazione delle acque reflue, prevede che lo stesso *"si avvale, sulla base di apposite convenzioni [...] delle Amministrazioni centrali e periferiche dello Stato e degli Enti pubblici che operano nell'ambito delle aree di intervento nonché del gestore del servizio idrico integrato territorialmente competente, utilizzando le risorse umane e strumentali disponibili a legislazione vigente, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica"*;

VISTO l'articolo 18, comma 4, del decreto-legge 28 settembre 2018, n. 109, recante *"Disposizioni urgenti per la città di Genova, la sicurezza della rete nazionale delle infrastrutture e dei trasporti, gli eventi sismici del 2016 e 2017, il lavoro e le altre emergenze"*, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 novembre 2018, n. 130, il quale prevede che il Commissario straordinario per gli interventi per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica nei territori dei Comuni di Casamicciola Terme, Forio, Lacco Ameno dell'Isola di Ischia interessati dagli eventi sismici verificatisi il giorno 21 agosto 2017, si avvale, per l'esercizio delle proprie funzioni, dell'UTA, che provvede nell'ambito delle risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili, ferme restando le competenze ad essa attribuite;

VISTO l'articolo 4, comma 5, del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, recante *"Disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici"*, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 giugno 2019, n. 55, il quale prevede che i Commissari straordinari nominati per la realizzazione di interventi infrastrutturali, di cui al comma 1, del medesimo articolo, possano avvalersi, per il supporto tecnico e le attività connesse alla realizzazione dell'opera, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, tra l'altro, dell'UTA;

VISTO l'articolo 9, comma 5-bis, del decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4, recante *"Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19, nonché per il contenimento degli effetti degli aumenti dei prezzi nel settore elettrico"*, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2022, n. 25, il quale prevede che il Commissario straordinario per la tempestiva realizzazione degli interventi necessari allo svolgimento dei Giochi del Mediterraneo di Taranto 2026, possa avvalersi, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, per il relativo supporto tecnico e le attività connesse alla realizzazione dei progetti e degli interventi, tra l'altro, dell'UTA;

VISTO l'articolo 4 della delibera del Consiglio dei ministri 18 febbraio 2022, recante *"Inserimento dell'intervento volto alla messa in sicurezza dell'intera discarica di Malagrotta (Roma) tra i compiti attribuiti al commissario unico Gen. B. dell'Arma dei carabinieri Giuseppe Vadalà"*, il quale prevede che il Commissario unico, al fine di agevolare gli interventi ivi previsti, possa avvalersi, quale stazione appaltante, anche dell'UTA;



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

VISTO l'articolo 20-ter, comma 5, del decreto-legge 1^o giugno 2023, n. 61, recante "*Interventi urgenti per fronteggiare l'emergenza provocata dagli eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1^o maggio 2023 nonché disposizioni urgenti per la ricostruzione nei territori colpiti dai medesimi eventi*", convertito, con modificazioni, dalla legge 31 luglio 2023, n.100, il quale prevede che la struttura di supporto al Commissario straordinario alla ricostruzione post alluvione possa avvalersi, tra l'altro, mediante apposita convenzione non onerosa, dell'UTA;

VISTO l'articolo 9-ter, comma 6, del decreto-legge 11 giugno 2024, n. 76, recante "*Disposizioni urgenti per la ricostruzione post-calamità, per interventi di protezione civile e per lo svolgimento di grandi eventi internazionali*", convertito, con modificazioni, dalla legge 8 agosto 2024, n. 111, il quale prevede che il Commissario straordinario del Governo per l'area dei Campi Flegrei possa avvalersi per l'esercizio delle proprie funzioni, tra l'altro, dell'UTA, anche mediante apposite convenzioni e senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 17 marzo 2023, con il quale al dott. Pasquale Loria è stato rinnovato, da ultimo, fino al 31 dicembre 2025, l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Capo dell'UTA;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 13 febbraio 2025, recante il rinnovo al dott. Pasquale Loria, dell'incarico di Commissario straordinario per lo svolgimento delle attività connesse al programma di ricostruzione di cui al Titolo VIII della legge 14 maggio 1981, n. 219;

VISTO l'articolo 10-bis, comma 1, del decreto-legge 14 marzo 2025, n. 25, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 maggio 2025, n. 69, con il quale sono state, tra l'altro, trasferite al Capo dell'UTA le funzioni del Commissario straordinario per lo svolgimento delle attività connesse al programma di ricostruzione di cui al titolo VIII della legge 14 maggio 1981, n. 219;

VISTO l'articolo 10-bis, comma 5, del citato decreto-legge n. 25 del 2025, con il quale l'Unità Tecnica Amministrativa è prorogata fino al 31 dicembre 2028;

CONSIDERATO che si rende necessario procedere al conferimento dell'incarico di Capo dell'UTA per il periodo dal 1^o gennaio 2026 fino al 31 dicembre 2028;

VISTO il parere dell'Avvocatura generale dello Stato, acquisito dalla Presidenza del Consiglio dei ministri con prot. n. 5779 del 23 febbraio 2023, ai sensi del quale l'incarico di Capo dell'UTA ha carattere fiduciario, pertanto conferibile senza preventivo interpellato;

VISTO il *curriculum vitae* del dott. Pasquale Loria, estraneo all'amministrazione;

RITENUTO di rinnovare al dott. Pasquale Loria, in relazione alle capacità professionali possedute e alle esperienze maturate, l'incarico di Capo dell'UTA, fino al 31 dicembre 2028, ai sensi dell'articolo 2 del richiamato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1^o dicembre 2017;

VISTA la dichiarazione rilasciata dal dott. Pasquale Loria in ordine alla insussistenza di cause di inconferibilità e di incompatibilità, ai sensi dell'articolo 20 del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, nonché di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse per lo svolgimento dell'incarico in parola;



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

VISTA la dichiarazione rilasciata dal dott. Pasquale Loria in ordine all'applicazione dell'articolo 23-ter, comma 1, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, recante disposizioni in materia di limite ai trattamenti economici annui onnicomprensivi di chiunque riceva a carico delle finanze pubbliche emolumenti o retribuzioni nell'ambito di rapporti di lavoro dipendente o autonomo con le pubbliche amministrazioni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 ottobre 2022, con il quale al Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri, Alfredo Mantovano, è stata delegata la firma di decreti, atti e provvedimenti di competenza del Presidente del Consiglio dei ministri;

DECRETA

ART. 1

(Nomina del Capo dell'UTA)

1. Ai sensi dell'articolo 2 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° dicembre 2017, al dott. Pasquale Loria, estraneo all'amministrazione, è conferito l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Capo dell'UTA di cui articolo 15, comma 4, dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei ministri 28 gennaio 2011, n. 3920.

ART. 2

(Obiettivi connessi all'incarico)

1. Nello svolgimento dell'incarico di cui all'articolo 1, il dott. Pasquale Loria provvede al coordinamento delle attività di competenza dell'UTA e al perseguimento degli obiettivi connessi all'incarico, in particolare previsti dall'articolo 5 del citato decreto-legge n. 136 del 2013, e dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 20 febbraio 2014, riferendo direttamente al Presidente del Consiglio dei ministri.

2. Entro il 15 dicembre di ogni anno, fino al 2028, il Capo dell'UTA trasmette al Presidente del Consiglio dei ministri una relazione finale sulle attività svolte e sui risultati conseguiti nello svolgimento delle stesse.

ART. 3

(Durata dell'incarico)

1. L'incarico di cui all'articolo 1 decorre dalla data del presente provvedimento e cessa il 31 dicembre 2028.



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

ART. 4

(Trattamento economico)

1. Il trattamento economico da corrispondere al dott. Pasquale Loria, in relazione all'incarico conferito, è definito nel contratto individuale di lavoro, accessivo al presente provvedimento, stipulato nel rispetto di quanto disposto dall'articolo 2, comma 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° dicembre 2017.
2. Il trattamento economico remunera anche eventuali incarichi aggiuntivi svolti dal dott. Pasquale Loria, in ragione dell'ufficio ricoperto oppure conferiti dall'Amministrazione o su designazione della stessa.
3. Gli oneri di cui al presente articolo gravano sulla contabilità speciale 5148 intestata al Capo dell'Unità tecnica-amministrativa.

Il presente decreto è inviato ai competenti organi di controllo.

Roma, 16 GEN 2026

p. IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
IL SOTTOSGREGARIO DI STATO

Alfredo Mantovano

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
SGREGIARIATO GENERALE
UFFICIO DEL BILANCIO E PER IL RISCONTRO
DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVO-CONTABILE
VISTO E ANNOTATO AL N. 610/2026

Roma, 16/02/2026

IL REVISORE

IL DIRIGENTE